

## Michael Nyman ospite a Biografilm Festival

Inviato da Anna Maria Pelella  
mercoledì 20 giugno 2018

### Michael Nyman ospite a Biografilm Festival

Il celebre musicista e compositore sarà a Bologna mercoledì 20 giugno per partecipare alla cerimonia di premiazione (Oratorio di San Filippo Neri, ore 19.30) e incontrerà il pubblico

al termine della anteprima di MCQUEEN, il film di Ian Bonhôte di cui ha curato le musiche

Mercoledì 20 giugno il celebre compositore e musicista Michael Nyman sarà ospite di Biografilm Festival – International Celebration of Lives in occasione dell'anteprima italiana di MCQUEEN di Ian Bonhôte e Peter Ettedgui, il documentario sullo stilista Alexander "Lee" McQueen che ha stregato il Tribeca Film Festival, di cui lo stesso Nyman ha curato le musiche.

Alle 19.30 Nyman parteciperà alla cerimonia di premiazione della 14esima edizione di Biografilm Festival che si svolgerà presso l'Oratorio S. Filippo Neri. Nel corso della serata, saranno assegnati sia i premi del pubblico per tutte le sezioni del festival che i premi della Giuria del Concorso Internazionale (tra cui il Best Film Unipol Award | Biografilm Festival 2018 e il premio Hera "Nuovi Talenti") e della giuria Biografilm Italia (tra cui il Best Film Yoga Award | Biografilm Italia 2018).

A seguire, si sposterà al Cinema Jolly per un incontro con il pubblico e un firma-copie al termine dell'anteprima di MCQUEEN (che inizierà anch'essa alle 19.30).

Compositore e musicista di fama mondiale, Nyman ha un rapporto strettissimo col mondo del cinema: ha composto le musiche, tra gli altri, di Lezioni di piano, Gattaca - La porta dell'universo, Man on wire – Un uomo tra le torri e di alcuni dei più amati film di Peter Greenaway, da I giardini di Compton House a Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante.

### MCQUEEN di Ian Bonhôte e Peter Ettedgui

(Regno Unito/2018/111')

Cresciuto nell'East London, Alexander McQueen era un semplice ragazzo della working class inglese, senza doti né prospettive. Ma nel suo intimo, "Lee" ha sempre saputo di non essere come gli altri. Per anni ha coltivato demoni interiori, dalle sembianze eleganti e spaventose. E soltanto controllandoli, forse, è riuscito a diventare uno dei più iconici artisti del nostro secolo. Come ha fatto questo punk ribelle a conquistare l'alta moda parigina? E perché, al picco della sua fama, ha deciso di mettersi un punto? Riflettendo sulla savage beauty e la dirompente vivacità del suo design, i registi evocano una figura opaca, tra tortura e ispirazione, per celebrare un genio radicale e ipnotico e la profonda influenza che ha avuto sulla sua epoca.